



Comune di
Nibionno

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
INFORMAZIONI GENERALI



COMUNE di NIBIONNO
Provincia di Lecco

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI GENERALI



Questo capitolo contiene gli elementi generali posti a fondamento del piano comunale di Protezione Civile.

In particolare, si indicano i riferimenti normativi e i criteri che ne stanno alla base e vengono inoltre chiariti gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Questa sezione contiene:

0.0	SCOPO	2
	PREMESSA	2
	RUOLO DEL COMUNE IN BASE ALLA NORMATIVA	3
	RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO DATI	5
0.1	NORMATIVA	6
	LEGISLAZIONE NAZIONALE	6
	LEGISLAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA	22
0.2	DEFINIZIONI E CRITERI DI ELABORAZIONE	28
	DEFINIZIONI	28
	CRITERI DI ELABORAZIONE E DI USO DEL PIANO	28



0.0 SCOPO

PREMESSA

Il piano di Protezione Civile è uno strumento di pianificazione indispensabile per fronteggiare e coordinare le diverse strategie di azioni finalizzate alla riduzione del danno e al superamento dell'emergenza. Il piano ha come finalità prioritaria la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e dei beni presenti in un'area di rischio.

Il piano è stato redatto sulla base delle informazioni fornite dagli enti e aziende elencate nella sezione "Inquadramento Territoriale".

Esso si articola nelle seguenti sezioni, facilmente individuabili nel raccoglitore ad anelli.

1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Contenente le informazioni generali sul comune, in termini cartografici e di dati generali, nonché i riferimenti alle leggi e alle norme vigenti.

2 RISCHI

Contenente l'analisi dei rischi possibili, gravanti sul territorio comunale.

3 RISORSE

Contenente l'organigramma della struttura comunale, in rapporto alle funzioni assegnate dalle leggi, nonché l'elenco delle forze disponibili.

4 PROCEDURE DI EMERGENZA

Contenute in apposita sezione, [stampata su carta azzurra](#), per favorirne l'individuazione durante l'emergenza.



RUOLO DEL COMUNE IN BASE ALLA NORMATIVA

Per le procedure in emergenza, il **D.Lgs 1/2018 - Codice della Protezione Civile**, che abroga la legge 225/1992, individua il sindaco quale autorità territoriale di Protezione Civile e pertanto incaricato di intervenire prontamente per portare assistenza ai propri cittadini, utilizzando quale base operativa il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) che può essere attivo non solo nella situazione di emergenza, ma anche nella prima fase di solo allertamento. Come previsto dal comma 6 dell'art. 12 del Codice della Protezione Civile, nel caso in cui l'evento non possa essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito delle pianificazioni di cui all'art. 18, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla regione e nazionali al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza.

Il ruolo del comune, nell'ambito della Protezione Civile, è individuato dalle seguenti normative:

• D.Lgs. 1/2018 - “Codice della Protezione Civile”

Art. 12, comma 1 - *“Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di Protezione Civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.”*

Gli ambiti delle attività che devono essere svolte dall'ente locale sono:

- Attuazione delle attività di prevenzione dei rischi secondo le modalità stabilite dalla Regione
- Attività di primo soccorso
- Ordinamento degli uffici e organizzazione dell'attività amministrativa
- Predisposizione dei piani comunali o di ambito
- Vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di Protezione Civile dei servizi urgenti
- Impiego del volontariato a livello comunale

Inoltre, l'art. 12 specifica che il sindaco, in coerenza con il D.Lgs. 267/2000, per finalità di Protezione Civile è responsabile nei seguenti ambiti:

- Adozione di provvedimenti anche contingibili e urgenti volti a prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica.
- Attività d'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, la pianificazione di Protezione Civile e le situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.



- Coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di Protezione Civile.

- **L. 401/2001 - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile”**

Art. 7 bis, comma 3 - *“Le amministrazioni e gli enti pubblici nonché le società operanti nel settore dei pubblici servizi sono tenuti a fornire ogni utile informazione e collaborazione al Dipartimento della Protezione Civile assicurando la disponibilità delle necessarie risorse.”*

- **D.Lgs. 267/2000 - “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”**

Art. 50 - “Competenze del sindaco e del presidente della provincia”

Comma 5 - *“In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle Regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.”*

Comma 6 - *“In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma.”*

Art. 53 - “Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del sindaco o del presidente della provincia”

Comma 2 - *“Il Vicesindaco ed il vicepresidente sostituiscono il sindaco e il presidente della provincia in caso di assenza o di impedimento temporaneo...”*

Art. 54 - “Attribuzione del sindaco nei servizi di competenza statale”

Comma 2 - *“Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.”*



-
- **L. 265/1999** - “Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n.142”

Art. 12 - “Trasferimento di competenze dal prefetto al sindaco”

Comma 1 - “Sono trasferite al sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'articolo 36 del regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n.996, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n.66.”

- **L. 267/1998**, comportante l'obbligo per le autorità competenti di realizzare piani di emergenza specifici per i siti individuati e classificati “a rischio idrogeologico”.

RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO DATI

Il presente piano intende offrire un modello di conoscenza del territorio, di organizzazione e di comportamento, in funzione dell'emergenza, la cui validità e la cui applicabilità possono essere modificate o comunque costrette a variare in funzione dell'evoluzione degli eventi. È importante perciò rilevare quanto segue.

- Il presente piano non può modificare o sostituirsi agli obblighi di legge. Gli operatori sono comunque tenuti ad applicare le norme vigenti e le disposizioni provenienti dalle autorità competenti.
- I dati e le informazioni di dettaglio contenuti nel piano sono stati riportati come forniti dagli uffici al momento della redazione ma sono soggetti a possibili variazioni. È compito costante degli uffici responsabili e, comunque, di ogni ente o persona coinvolta, controllare la validità e attualità dei dati, in particolar modo nomi, numeri telefonici, indirizzi e informazioni sulla reperibilità, segnalando, predisponendo e sollecitando i dovuti aggiornamenti.
- Lo studio tecnico Meroni non assume alcuna responsabilità, né civile, né penale, in relazione al contenuto dei materiali, dei testi o di quant'altro fornito dal Comune in relazione alle modalità con cui tali oggetti di fornitura sono stati selezionati ed applicati.



0.1 NORMATIVA

LEGISLAZIONE NAZIONALE

Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 265 del 29.01.2024

“Indicazioni operative inerenti all’organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all’implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita catalogo nazionale dei piani di protezione civile”

Allegato A “Quadro sinottico classi di interesse nazionale”

Allegato B “Simbologia grafica”

D.P.C.M. 30 aprile 2021

“Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2020

“Direttive e calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per i veicoli con massa superiore a 7,5 tonnellate - anno 2021”

Circolare del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2020

“Direttive e calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l’anno 2021”

Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 15 ottobre 2020 n. 21708

“Verifiche sismiche delle opere complementari e accessorie alle dighe - Progetti di riparazione locale, miglioramento ed adeguamento sismico – Omogeneizzazione delle procedure di presentazione”

D.Lgs. n.101 del 31 luglio 2020

“Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”



Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 luglio 2019 n. 16790

“Verifiche sismiche delle grandi dighe, degli scarichi e delle opere complementari e accessorie - Istruzioni per l'applicazione della normativa tecnica”

D.Lgs. n.50 del 14 maggio 2019

“Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie”

Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose 2019 (ADR)

Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018

“Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni””

D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 (integrato dal D.Lgs. 4/2020)

“Codice della Protezione Civile”. Riordino e integrazione delle disposizioni legislative vigenti che disciplinano il servizio nazionale della Protezione Civile e le relative funzioni.

D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017

“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”. Il codice riordina e revisiona le discipline vigenti in materia di enti del Terzo settore, semplificando così la lettura della normativa vigente relativa all'associazionismo (volontariato di Protezione Civile).

L. n.30 del 16 marzo 2017

“Delega al governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della Protezione Civile”

D.Lgs. n.177 del 19 agosto 2016

“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato...”

D.Lgs. n.112 del 15 luglio 2015

“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico”



D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015

“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”

Direttiva P.C.M. del 8 luglio 2014

“Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”

D.Lgs. n.45 del 4 marzo 2014

“Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi” - modificato dal D.Lgs. 137/2017

D.P.C.M. n.28 del 16 gennaio 2014

“Direttiva inerente al “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico””

D.L. n.93 del 14 agosto 2013 (convertito con modificazioni dalla L. n.119 del 15 ottobre 2013)

“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di Protezione Civile e di commissariamento delle province”

Circolare P.C.M. 30 aprile 2013

“Istituzione dell'elenco centrale e degli elenchi territoriali delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile”

D.P.C.M. 8 marzo 2013

“Disciplina del sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione delle misure contenute nelle ordinanze di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché dei provvedimenti adottati in attuazione delle medesime e delle ispezioni”

Dir. P.C.M. 8 febbraio 2013

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi operativi per l'istruzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni.



Dir. P.C.M. del 9 novembre 2012

“Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile”

D.P.C.M. del 7 novembre 2012

“Organizzazione del dipartimento della Protezione Civile”

D.L. n.179 del 18 ottobre 2012 (convertito con modificazioni dalla L. n.221 del 17 dicembre 2012)

“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”

Dipartimento della Protezione Civile - Nota del 12 ottobre 2012

Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici.

D.L. n.59 del 15 maggio 2012 (convertito con modificazioni dalla L. n.100 del 12 luglio 2012)

“Disposizione urgenti per il riordino della Protezione Civile”

Volto a ricondurre l'operatività della Protezione Civile al nucleo originario di competenze attribuite dalla legge istitutiva del 1992 (dirette prevalentemente a fronteggiare gli eventi calamitosi e a rendere più incisivi gli interventi nella gestione delle emergenze).

D.P.C.M. – Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012

“Adozione dell'intesa tra il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione autonoma della Valle d'Aosta prevista dall'art. 5 del decreto del 13 aprile 2011 e condivisione di indirizzi comuni per l'applicazione delle altre misure contenute nel medesimo decreto”

L. n.183 del 12 novembre 2011

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”

D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011

“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”



D.Lgs. n.100 del 1 giugno 2011

“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici” – modificato dal D.Lgs. 101/2020

D.P.C.M. del 2 luglio 2010

“Proroga della costituzione e delle modalità di funzionamento del comitato operativo della Protezione Civile”

D.Lgs. n.49 del 23 febbraio 2010

“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”

D.Lgs. n.35 del 27 gennaio 2010

“Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose”

Rapporto Tecnico ISPRA - aprile 2009

“Rapporto tecnico ai sensi del DPCM 10 febbraio 2006 contenente le "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell'articolo 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni”

D.L. n.208 del 30 dicembre 2008 (convertito con modificazioni dalla L. n.13 del 27 febbraio 2009)

“Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente” – modificato dalla L. 221/2015

Dir. P.C.M. del 3 dicembre 2008

“Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”

Dir. P.C.M. del 27 ottobre 2008

“Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici”



D.Lgs. n.145 del 28 luglio 2008

“Attuazione della direttiva 2006/121/CE, che modifica la direttiva 67/548/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattarle al regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche”

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008

“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008

“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”. Applicazione delle nuove norme sul controllo sanitario e sulla sicurezza del lavoro ai volontari di Protezione Civile.

D.P.C.M. del 16 febbraio 2007

“Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale”

Decreto del Ministero dei Trasporti del 3 gennaio 2007

“Recepimento della direttiva 2006/89/CE della Commissione del 3 novembre 2006, che adatta per la sesta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, relative al trasporto di merci pericolose su strada”

D.P.C.M. del 21 novembre 2006

“Costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della Protezione Civile”

D.P.C.M. del 23 ottobre 2006

“Modifiche all'organizzazione interna del Dipartimento della Protezione Civile”

D.Lgs. n.264 del 5 ottobre 2006

“Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea”



O.P.C.M. n.3519 del 28 aprile 2006

“Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”

D.P.C.M. del 3 aprile 2006

“Composizione e modalità di funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi”

D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006

“Norme in materia ambientale”

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 settembre 2005

“Disciplina del trasporto su strada delle merci pericolose in cisterne”

D.L. n.90 del 31 maggio 2005 (convertito con modificazioni con L. n.152 del 26 luglio 2005)

“Disposizioni urgenti in materia di Protezione Civile” – modificato dal D.Lgs. 163/2006

D.P.C.M. del 25 febbraio 2005

“Linee guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20 comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334”

Dir. P.C.M. del 25 febbraio 2005

“Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile, recanti modifiche ed integrazioni alla Dir. P.C.M. del 27 febbraio 2004”

Decreto del Ministero dell'Interno del 27 gennaio 2005

“Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità”

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 giugno 2004

“Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale”



Dir. P.C.M. del 27 febbraio 2004

“Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile”

D.E. 2003/105/CE del 16 dicembre 2003, che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio sul

“Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” – “Seveso III”

D.P.C.M. dell'8 luglio 2003

“Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”

Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari - Ordinanza n. 4 dell'11 aprile 2003

“Piano delle misure preliminari di adeguamento della protezione fisica e delle attività finalizzate alla progressiva riduzione del livello di rischio degli impianti nucleari”

Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari - Ordinanza n. 3 del 3 aprile 2003

“Piano delle misure preliminari di adeguamento della protezione fisica ed attività finalizzate alla progressiva riduzione del livello di rischio delle centrali e degli impianti nucleari”

O.P.C.M. del 20 marzo 2003

“Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”

O.P.C.M. n.3267 del 7 marzo 2003

“Disposizioni urgenti in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei materiali radioattivi dislocati nelle centrali nucleari e nei siti di stoccaggio situati sul territorio delle regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Basilicata, nell'ambito delle iniziative da assumere per la tutela dell'interesse essenziale della sicurezza dello Stato”

Circolare P.C.M., Dipartimento della Protezione Civile n.5114 del 30 settembre 2002

“Ripartizione delle competenze amministrative in materia di Protezione Civile”



D.P.C.M. del 5 luglio 2002

“Coordinamenti territoriali del Corpo forestale dello Stato”

D.L. n.121 del 20 giugno 2002 (convertito con modificazioni dalla L. n.168 del 1 agosto 2002)

“Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale”

Decreto del Ministero dell'Interno del 24 maggio 2002

“Modifiche ed integrazioni al decreto 24 maggio 2002, recante norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione”

D.L. n.68 del 19 aprile 2002 (convertito con modificazioni dalla L. n.118 del 18 giugno 2002)

“Disposizioni urgenti per il settore zootecnico e per la lotta agli incendi boschivi”

D.Lgs. n.9 del 15 gennaio 2002

“Disposizioni integrative e correttive del nuovo codice della strada, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 22 marzo 2001, n. 85”

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 dicembre 2001

“Recepimento della modifica del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 3 marzo 1997, di attuazione della direttiva 95/50/CE del Consiglio concernente l'adozione di procedure uniformi in materia di controlli su strada di merci pericolose, ai fini del recepimento della direttiva 2001/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 maggio 2001 che modifica la direttiva 95/50/CE, del recepimento della rettifica alla direttiva 95/50/CE e della rettifica al decreto ministeriale stesso”

D.P.C.M. del 20 dicembre 2001

“Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”



Decreto del Ministero dell'Interno del 31 ottobre 2001

“Adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con quello dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 13 ottobre 1994. Depositi di G.P.L. in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 Kg, non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art. 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334”

D.L. n.343 del 7 settembre 2001 (convertito con modificazioni dalla L. n.401 del 9 novembre 2001)

“Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile...”

Circolare n.3184 Mot2/C/2001 dell'8 agosto 2001

“Circolare N. 87/80 del 12/8/80. Cisterne e veicoli cisterna adibiti al trasporto su strada di merci pericolose. Applicazione dei Decreti Ministeriali 8.8.80; 9.8.80; 11.8.80; e dei relativi allegati tecnici Circolare N. 127/92 del 30/7/92 Disposizioni particolari per la costruzione e l'utilizzo di cisterne adibite al trasporto su strada di taluni rifiuti pericolosi appartenenti alle classi 3 -6.1-6.2- 8 della classifica A.D.R.”

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici dell'8 giugno 2001

“Integrazione dell'elenco degli enti ed associazioni di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale”

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 5 giugno 2001

“Sicurezza nelle gallerie stradali”

Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n.302 del 24 maggio 2001

“Regolamento concernente le modalità di funzionamento del Consiglio interministeriale di coordinamento e di consultazione per i problemi relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare”

Comunicato G.U. del 12 maggio 2001

“Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile 13 febbraio 2001, concernente: Adozione dei Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi”



Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9 maggio 2001

“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”

D.Lgs. n.257 del 9 maggio 2001

“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241, recante attuazione della direttiva 96/29/Euratom in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti”

L. n.85 del 22 marzo 2001

“Delega al governo per la revisione del nuovo codice della strada”

D.P.R. del 14 marzo 2001

“Nuovo piano generale dei trasporti e della logistica”

L. n.36 del 22 febbraio 2001

“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”

Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2001

“Adozione dei “Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi””

D.P.R. n.194 dell'8 febbraio 2001

“Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile”

D.P.C.M. n.448 del 22 dicembre 2000

“Regolamento recante modalità e procedure per il trasferimento del personale dell'Ente nazionale per le strade (ANAS) alle regioni ed agli enti locali, in attuazione dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”

D.P.C.M. del 19 dicembre 2000

“Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di Protezione Civile”



L. n.353 del 21 novembre 2000

“Legge-quadro in materia di incendi boschivi”

Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 14 novembre 2000

“Consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose”

D.L. n.279 del 12 ottobre 2000 (convertito con modificazioni dalla L. n.365 dell’11 dicembre 2000)

Recante “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di Protezione Civile nonché a favore di zone colpite da calamità naturali”

D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”

D.L. n.220 del 4 agosto 2000 (convertito con modificazioni dalla L. n.275 del 6 ottobre 2000)

“Disposizioni urgenti per la repressione degli incendi boschivi”

D.Lgs. n.241 del 26 maggio 2000

“Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti”

Decreto del Ministro della Sanità del 19 aprile 2000

“Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell’art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 285, del 16 luglio 1998”.

Circolare del Ministero dei Trasporti n.9 del 6 marzo 2000

“D.L 4 febbraio 2000, n. 40, attuazione della direttiva 96/35/CE, consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose...”

D.Lgs n.303 del 30 luglio 1999

“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” che, all’art.10 comma 6, dispone il trasferimento delle funzioni del Dipartimento Protezione Civile all’Agenzia di cui al D.lgs. 300/99 precedente.



D.Lgs. n.300 del 30 luglio 1999

“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” che, oltre ad istituire l'agenzia di Protezione Civile (art. 79 e segg.), conferma di fatto, all'articolo 1 comma 2, la struttura di responsabilità degli enti locali delineata dal decreto 112/98, già citato.

D.L. n.132 del 13 maggio 1999 (convertito con modificazioni dalla L. n.226 del 13 luglio 1999)

“Interventi urgenti in materia di Protezione Civile”

Autorità di bacino del fiume Po - Delibera n.1 dell'11 maggio 1999

“Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico”

Decisione della Commissione del 9 aprile 1999, 1999/314/CE

“Questionario relativo alla direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”

D.P.C.M del 15 dicembre 1998

“Approvazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteoidropluviometrico”

Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 ottobre 1998

“Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici”

Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 16 ottobre 1998

“Periodicità delle verifiche e revisioni dei contenitori cisterna”

Decreto del Ministero dell'Ambiente n.381 del 10 settembre 1998

“Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana”

D.L. n.180 dell'11 giugno 1998 (convertito con modificazioni dalla L. n.267 del 3 agosto 1998)

“Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania” – modificato dal D.L. 132/1999 e dal D.Lgs. 152/2006



D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 - (Titolo III, Capo VIII - Protezione Civile)

“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n.59”

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 14 febbraio 1997

“Direttive tecniche per l'individuazione e la perimetrazione, da parte delle regioni, delle aree a rischio idrogeologico”

Decreto del Ministero dell'Ambiente del 15 maggio 1996

“Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas e petrolio liquefatto (GPL)”

Circolare P.C.M. n.2280 del 13 dicembre 1995

“Disposizioni attuative e integrative in materia di dighe”

D.P.R. del 18 luglio 1995

“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento concernente i criteri per la redazione dei piani di bacino”

L. n.584 del 21 ottobre 1994

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, recante:

«Misure urgenti in materia di dighe».”

Circolare P.C.M. n.1768 del 16 novembre 1994

“Istituzione dell'elenco delle associazioni di volontariato di Protezione Civile ai fini ricognitivi della sussistenza e della dislocazione sul territorio nazionale delle associazioni da impegnare nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso. Adempimenti finalizzati all'erogazione di contributi per il potenziamento delle attrezzature ed il miglioramento della preparazione tecnica”

L. n.37 del 5 gennaio 1994

“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi, e delle altre acque pubbliche”



D.P.R. del 7 gennaio 1992

“Atto di indirizzo e coordinamento per determinare i criteri di integrazione e di coordinamento tra le attività conoscitive dello Stato, delle autorità di bacino e delle regioni per la redazione dei piani di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”

L. n.266 dell’11 agosto 1991

“Legge-quadro sul volontariato” – modificato dal D.Lgs. 117/2017 e dal D.L. 148/2017

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 maggio 1990

“Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, la esecuzione e collaudo dei ponti stradali”

D.P.C.M. del 23 marzo 1990

“Atto di indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e della adozione degli schemi previsionali e programmatici di cui all’art. 31 della L.18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”

D.P.C.M. del 31 marzo 1989 e s.m.i.

“Applicazione dell’art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali”

D.P.R. n.175 del 17 maggio 1988

“Attuazione della Direttiva CEE n. 82/501 relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183” – modificato dal D.Lgs. 334/1999 – modificato dal D.Lgs. n.334 del 17 agosto 1999

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici dell’11 marzo 1988

“Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”

D.L. n.312 del 27 giugno 1985 (convertito con modificazioni dalla L. n.431 dell’8 agosto 1985 – c.d. “Galasso”

“Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”



D.P.C.M. del 14 settembre 1984

“Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile”

D.L. n.829 del 12 novembre 1982 (convertito con modificazioni dalla L. n.938 del 23 dicembre 1982)

“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali” - Istituzione del Ministero per il coordinamento della Protezione Civile.

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 24 marzo 1982

“Norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe di sbarramento”

D.P.R. n.66 del 6 febbraio 1981

“Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n.996 recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità. Protezione Civile”

L. n.996 dell'8 dicembre 1970

“Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile”

D.P.R. n.1363 del 1 novembre 1959

“Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta”



LEGISLAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA

D.g.r. n.XII/3007 del 9 settembre 2024

“Approvazione dell'allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile”

D.g.r. n.XI/7278 del 7 novembre 2022

“Approvazione degli “indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali”

L.R. n.27 del 29 dicembre 2021

“Disposizioni regionali in materia di protezione civile”

D.g.r. n.XI/4114 del 21 dicembre 2020

“Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile – (D.P.C.M. 27/02/2004)”

D.g.r. n.XI/2725 del 23 dicembre 2019

“Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi per il triennio 2020-2022 (legge n. 353/2000)”

D.d.u.o. n.7237 del 22 maggio 2019

“Approvazione elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso”

Regolamento regionale n.7 del 29 giugno 2018 e s.m.i.

“Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n.7...”

Regolamento regionale del 15 febbraio 2018, n. 6

“Adeguamento del Regolamento Regionale del 18 ottobre 2010, n. 9”



Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7

Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)

D.g.r. n.X/6309 del 6 marzo 2017

“Direttiva Regionale in materia di gestione delle emergenze regionali - Revoca della d.g.r. n.21205 del 24 marzo 2005”

D.g.r. n.X/6738 del 19 giugno 2017

“Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza...”

D.g.r. n.X/5736 del 24 ottobre 2016

“Direttive tecniche per la predisposizione, l’approvazione e l’attuazione dei progetti di gestione degli invasi”

D.g.r. n.X/5001 del 30 marzo 2016

“Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica”

L.R. n.33 del 12 ottobre 2015 e s.m.i.

“Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche”

D.g.r. n.X/2129 dell’11 luglio 2014

“Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia”

D.d.u.o. n.12812 del 30 dicembre 2013

“Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile”

Delibera Giunta n. X/1123 del 20 dicembre 2013

“Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile”



D.g.r. n.9/3753 del 11 luglio 2012

“Approvazione delle “linee guida per la predisposizione e l’approvazione dell’elaborato tecnico “rischio di incendi rilevanti” (ERIR)” – revoca della D.g.r. n.7/19794 del 10 dicembre 2004”

D.d.u.o. n.12722 del 22 dicembre 2011

“Approvazione dell’aggiornamento tecnico della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile, approvata con d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8753”

D.g.r. n.8/8753 del 22 dicembre 2008

“Determinazioni in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile”

L.R. n.31 del 5 dicembre 2008

“Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”

L.R. n.1 del 14 febbraio 2008

“Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”

Regolamento Regionale n.5 del 20 luglio 2007

“Norme forestali regionali, in attuazione dell’articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)”

D.g.r. n.8/4732 del 16 maggio 2007

“Revisione della “Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali” (L.r. 16/2004, art. 4, comma 11)”

L.R. n.5 del 27 febbraio 2007

“Interventi normativi per l’attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - (Collegato ordinamentale 2007)”



D.g.r. n.8/3400 del 26 ottobre 2006

“Modifica ed integrazioni alla d.g.r. n.7/7867/2002: “Trasferimento delle funzioni alla Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane concernenti la progettazione, l’esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione””

D.g.r. n.8/1566 del 22 dicembre 2005

“Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12”

L.R. n.12 dell’11 marzo 2005 e s.m.i.

“Legge per il governo del territorio”

D.g.r. n.7/20486 del 7 febbraio 2005

“Approvazione della “Direttiva regionale per la gestione della post-emergenza” (modifiche e integrazioni della direttiva approvata con D.g.r. n. VII/15803 del 23 dicembre 2003)”

D.g.r. n.7/16484 del 23 febbraio 2004

Ridefinizione del Comitato di Coordinamento Regionale per l’Emergenza-Urgenza (C.R.E.U.). Istituzione dell’Area di Coordinamento per l’Emergenza Urgenza (A.C.E.U.) e della Conferenza Generale per l’Emergenza Urgenza (CO.G.E.U.) ...”

D.g.r. n.7/15496 del 5 dicembre 2003

“Direttiva Regionale Grandi Rischi: linee guida per la gestione delle emergenze chimico-industriali”

D.g.r. n.7/14964 del 7 novembre 2003

“Disposizioni preliminari per l’attuazione dell’Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica””

D.g.r. n.7/12200 del 21 febbraio 2003

“Revisione della “Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali””



D.g.r. n.7/11670 del 20 dicembre 2002

“Direttiva Temporali” per la prevenzione dei rischi indotti da fenomeni meteorologici estremi sul territorio regionale, ai sensi della L.R. 1/2000, art.3, comma 131, lettera l”

L.R. n.5 del 2 aprile 2002 e s.m.i.

“Istituzione dell’Agenzia Interregionale per il Fiume Po”

L.R. n.4 del 6 marzo 2002 e s.m.i.

“Norme per l’attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l’integrazione di disposizioni legislative” - Art.2 - “Funzioni del Corpo forestale Regionale”.

L.R. n.2 del 12 gennaio 2002 e s.m.i.

“Istituzione del Corpo forestale regionale”

L.R. n.19 del 23 novembre 2001

“Norme in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti”

L.R. n.11 dell’11 maggio 2001 e s.m.i.

“Norme sulla protezione ambientale dall’esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione”

Direttiva del Ministero dell’Interno del 30 gennaio 2001

“Applicazione dei benefici previsti dall’art. 4-bis della legge 11 dicembre 2000 n.365”

L.R. n.1 del 5 gennaio 2000

“Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”

D.g.r. n.6/36805 del 12 giugno 1998

“Approvazione del 1° Programma regionale di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile redatto ai sensi dell’art.12, secondo comma della legge 24 febbraio 1992, n. 225”



Legge Regionale del 23 marzo 1998, n. 8

“Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e bacini di accumulo di competenza regionale”



0.2 DEFINIZIONI E CRITERI DI ELABORAZIONE

DEFINIZIONI

È concetto ormai sufficientemente accettato che l'incidente diventa catastrofe ed il soccorso diventa Protezione Civile quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un intervento complesso e coordinato di più forze specialistiche.

La Protezione Civile è costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

CRITERI DI ELABORAZIONE E DI USO DEL PIANO

Il presente piano di Protezione Civile si articola secondo il seguente schema logico:

1. Acquisire la conoscenza dell'ambiente territoriale su cui si intende operare
2. Approfondire lo scenario dei rischi ai quali si trova esposto il territorio
3. Definire la struttura di difesa, individuando e mappando ogni risorsa disponibile per affrontare l'emergenza, sia essa organizzativa o tecnologica
4. Elaborare le procedure (strategie di risposta) individuando i ruoli e i compiti, all'interno dell'attività d'emergenza

Il tutto deve essere gestito da una sala operativa o da un centro operativo locale, il cui compito è quello di coordinare l'azione di partecipazione delle forze comunali.